

5^o CONCERT
im Saale des Gewandhauses.

Donnerstags, den 30. October, 1800.

Erster Theil.

Sinfonie, von Wranitzky.

Scene, von Cimarosa, gesungen von Mad. Schicht.

Egle, tu piangi? Oh Numi! . . .
Ah già, mio bene,
dividerci conviene;
tu con quel pianto, o cara,
contrastì al mio destino:
questo mi chiama altrove,
e quel mi sforza restarti vicino.
Già tu stessa ascoltasti
la sentenza fatal, che da te lungi
vuol ch'io viva i miei giorni. Ah teco
resti
quella pace ch'io perdo; io fra le selve
andrò ramingo, afflitto: i miei lamenti
commoveran le belve,
se commosso non han gli uomini, e
i Numi
più di quelle crudeli;
io t'amerò vivendo,
e t'amerò morendo,

giacchè la vita mia
presto estinta dal duolo,
breve spazio sarebbe all' amor mio.
Addio, mia vita, addio!
Ah qualche volta almeno
presente ancor ti sia
il tuo Tirsi fedel, anima mia!

Cara, oh Dio, morir mi sento
nel dividermi da te;
dunque al fiero mio tormento
più pietade in Ciel non v'è!

Resta in pace, o mia speranza,
e rammonta il nostro amor;
vincerà tanta costanza
degli Dei forse il rigor.

Che crudel tormento è questo,
che momento disperato!
Quando mai sarà del Fato
 pago appien tutto il furor?

Concert auf dem Pianoforte, von Mozart, gespielt vom Hrn.

Musikd. Müller. (Ist hier noch nicht gehört.)

Terzett, von Mozart.

Conte. Mandina amabile!

Questo danaro
prendilo, tientelo
tutto per te.

Mandina. Oh come siete
grazioso, e caro!

Quante monete!

Tutto per me?

Conte. La mano porgimi
d'amore in pegno.

Mand. Ecco, servitevi,
ve la consegno.

19 Billet.

a 2. Oh che contento
in cor mi sento,
più dolce giubilo
per me non v'è!

Pippo. Eccellenza seguitate!
Io già so che voi lo fate
per bontà, per amicizia.

Qui non c'entra la malizia,
oh! non c'entra, Signor, nò!

Conte. Resta pur colla tua sposa,
io vi lascio, e me ne vò.

Mand. Pippo ha in capo qualche cosa,
vorria fingere, e non può.

Pippo. Ho un sospetto
maledetto,

Mand. e cavarmelo non sò.

Sono astratti,
pajon matti,

cosa s'abbiano, non sò.

Conte. Vado, e torno;

a 3. come il giorno
finir dè, sol' io lo sò.

Zweiter Theil.

Sinfonie, von Teyber.

Arie, von Haydn, gesungen von Mad. Schicht.

Vado a pugnar contento,
Idolo del mio cor,
frà cento spade, e cento
avrò sul labbro ognor
la mia tiranna.

Chor, von Schicht.

Freuden des Taumels entschlüpfen!

Reichthum und Ehre sind Tand!

Häusliche Freuden nur knüpfen

um euch ein dauerndes Band!

Schlufssinfonie.

Wegen des Bußtags wird kommende Woche das Concert ausgesetzt.

Einlass - Billets für Fremde sind beym Bibliothekauwärter Schröter
zu 16 Gr. zu bekommen.

Der Anfang ist um 5 Uhr.